



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE

Prot. n.

PROVVEDIMENTO del DIRIGENTE dell'AGENZIA N. 76 DI DATA 18 Settembre 2013

O G G E T T O:

Approvazione dell'inventario delle emissioni provinciali riferito all'anno 2010.

Premessa:

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione della qualità dell'aria, la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera, specificatamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un passaggio propedeutico alla definizione degli strumenti di pianificazione nonché all'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione della qualità dell'aria stessa. Gli inventari delle emissioni costituiscono una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione in un'unità spazio-temporale definita.

Già il D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 351, in seguito abrogato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155, prevedeva, all'allegato V, che i programmi locali, regionali e nazionali per il miglioramento della qualità dell'aria includessero informazioni riguardo l'origine dell'inquinamento in termini di *“elenco delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento”* e *“quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti (t/anno)”*.

Il D.Lgs. n. 155 del 2010, art. 22, ha reso ancora più esplicito tale obbligo, prevedendo che le regioni e le province autonome predispongano i rispettivi inventari delle emissioni con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale. Lo Stato, in particolare l'ISPRA, provvede infatti ogni cinque anni, e per la prima volta con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale.

Con proprio provvedimento n. 148 di data 14 novembre 2011 l'Agenzia ha affidato alla società Cisma S.r.l. l'incarico per le attività di aggiornamento all'anno 2010 dell'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento, portato a conclusione nel mese di agosto 2013. Tale lavoro, peraltro, è stato parallelamente effettuato dalla stessa società anche per la Provincia di Bolzano con la quale si è intrapreso un percorso di collaborazione fondato sulla condivisione del sistema INEMAR, al fine di disporre di risultati confrontabili ovvero di un inventario delle emissioni che possa dirsi anche *“regionale”*. Tale percorso risponde anche agli impegni assunti dalla Provincia di Trento nell'ambito dell'*Accordo per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico*, sottoscritto nel febbraio 2007 dalle Regioni e Province Autonome del bacino padano, in cui si prevede, tra le altre cose, la condivisione dell'inventario delle emissioni *“INEMAR”*.

INEMAR (INventario Emissioni ARia), è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera che permette di stimare, in particolare, le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM2.5, PM10 e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO_{2eq}, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili. Inizialmente realizzato nel periodo 1999-2000 dalla Regione Lombardia, con una collaborazione della Regione Piemonte, dal 2003 INEMAR è gestito e sviluppato da ARPA Lombardia. Dal 2006 il suo utilizzo è condiviso fra le regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Marche e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Seguendo la medesima metodologia INEMAR, sono stati realizzati anche gli inventari provinciali aggiornati agli anni 2005 e 2007, approvati con proprio provvedimento n. 59 di data 30 marzo 2012.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, l'inventario provinciale va armonizzato con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale. L'Art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 esplicita come ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) provveda, ogni cinque anni, e per la prima volta con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome. Per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, le regioni e le province autonome armonizzano, sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'art. 20, i propri inventari con tale inventario nazionale scalato su base provinciale.

Il processo di armonizzazione tra l'inventario oggetto del presente provvedimento e la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale non è ancora stato avviato. Sarà cura dell'Agenzia avviare tale processo di armonizzazione e provvedere ad opportuni confronti ed analisi congiuntamente con i tecnici di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), responsabile di coordinare il lavoro di armonizzazione con le amministrazioni locali. A conclusione di tale processo, si provvederà all'approvazione definitiva e all'adozione dell'inventario provinciale aggiornato al 2010.

IL DIRIGENTE GENERALE

vista la L.P. 11 settembre 1995, n. 11;

visto l'art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155;

visto il proprio provvedimento n. 158 di data 24 dicembre 2012, con il quale è stato adottato il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013 e il bilancio pluriennale 2013-2015, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 120 di data 1 febbraio 2013;

visto il proprio provvedimento n. 159 di data 24 dicembre 2012, con il quale è stato approvato il programma di attività dell'Agenzia per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2013, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 120 di data 1 febbraio 2013;

visto il proprio provvedimento n. 148 di data 14 novembre 2011;

visto il proprio provvedimento n. 59 di data 30 marzo 2012;

visto il documento n. 2013/APPATN/01 di data 23 agosto 2013 della società CISMA S.r.l., contenente i risultati del lavoro di aggiornamento all'anno 2010 dell'inventario provinciale delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento;

vista la necessità, prima dell'approvazione definitiva e adozione dell'inventario provinciale, di effettuare l'armonizzazione dell'inventario provinciale con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale, come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155, da effettuarsi in collaborazione con i tecnici di ENEA, secondo tempistiche e accordi da stabilire tale ente;

dispone

- 1) di approvare in via preliminare, per le motivazioni citate in premessa, l'inventario provinciale delle emissioni della Provincia di Trento riferito all'anno 2010, allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa sul bilancio dell'Agenzia.

LP

Il Dirigente Generale
dott.ssa Laura Boschini